

**CONFETTURE BIOLOGICHE.** Siglato l'accordo tra l'azienda dell'altipiano e la società di investimenti «pubblica»

## Rigoni Asiago amplia Albaredo con il Fondo

La Sgr entra nel capitale sociale con 14 milioni. L'obiettivo: il nuovo centro produttivo scaligero. La Rigoni di Asiago srl cresce e rilancia investendo capitali freschi mirati allo sviluppo del centro di Albaredo d'Adige e alla conquista di nuove quote di mercato in Italia ed estero. Questo il significato dell'accordo raggiunto ieri tra la società dell'altipiano vicentino leader in Italia nella produzione e commercializzazione di confetture a base di frutta biologica - e il Fondo Italiano, il quale investirà 14 milioni di euro, in parte attraverso un aumento di capitale a fronte della sottoscrizione di una quota

di minoranza ed in parte attraverso la sottoscrizione di un prestito convertibile. Il Gruppo Rigoni di Asiago - che conta oggi un centinaio di dipendenti per un fatturato complessivo nel 2011 atteso di circa 63 milioni - ha avviato la sua attività nel corso degli anni '20, concentrandosi inizialmente nella produzione e vendita di miele. Successivamente, l'azienda ha affiancato all'attività tradizionale quella relativa alla realizzazione e commercializzazione di confetture e di altri prodotti biologici spalmabili, diventandone oggi leader, a livello nazionale, in termini di valore. La capacità produttiva del centro di Voz

sull'altipiano di Asiago non riesce più a reggere la richiesta del mercato italiano ed estero da qui la necessità, come già i vertici aziendali avevano confermato a L'Arena in un'intervista nei mesi scorsi, di accelerare sui piani di espansione. Ad Albaredo d'Adige al centro logistico verrà affiancato un centro produttivo con due nuove linee e il capitale fresco del Fondo Italiano (Sgr partecipata da Confindustria, Abi e ministero dell'Economia) servirà appunto a questo e ad imprimere alla società un «ulteriore percorso di crescita sui mercati internazionali, anche attraverso il lancio di prodotti e confezioni innovative», reci-

ta un comunicato ufficiale congiunto diffuso ieri da Rigoni e dal Fondo Italiano. Nell'operazione, la Rigoni di Asiago è stata assistita da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario. «In questo momento economico di incertezza e di paura per il futuro, fare delle scelte coraggiose e sfidanti è "la ricetta" giusta per crescere», sottolinea l'amministratore delegato della società Andrea Rigoni, nella nota diffusa ieri. «Il successo di vendita dei nostri prodotti sul mercato Italiano e sui mercati esteri ci hanno indotti ad anticipare la realizzazione degli investimenti in nuove strutture produttive». ♦ P.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rigoni realizzerà anche un centro produttivo ad Albaredo d'Adige

